

proposta

DOMENICA 12^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1113 – 20 GIUGNO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

UN PELLEGRINAGGIO VERO FATTO DI FATICA E DI PREGHIERA RACCONTATO DA...

Il pellegrinaggio Macerata - Loreto (28 km da sabato 12 sera a domenica 13 giugno mattina) ripropone, dal 1978, un'antica tradizione medievale di domanda e ringraziamento alla Madonna di Loreto. Quest'anno grazie alla proposta di alcuni amici, 11 persone della nostra parrocchia vi hanno partecipato.

Ciascuno di noi è andato con il suo carico di umanità, determinata dalle fatiche, dalle preoccupazioni e dalle gioie che la vita presenta quotidianamente, il tutto offerto nelle mani della Madonna ... *"perché interceda affinché lo Spirito Santo faccia diventar nostro – mio e tuo - il fatto che Cristo è risorto ... È il segno più potente della tenerezza del Mistero per ciascuno di noi, della carità sconfinata di Dio per il nostro niente e per il nostro tradimento."*

È stato un momento di incontro con il Popolo Cristiano (oltre 80.000 persone) e di compagnia tra noi, ovvero di attenzione verso i bisogni concreti, portando nel Cuore ed affidando a Maria, le persone in difficoltà della Parrocchia, le nostre Famiglie ed in particolare i figli ed i giovani tutti.

Suggestiva è stata l'arrivo dell'alba accolta da un canto popolare dedicato a Maria che dice "... Bella Tu sei qual sole, bianca più della luna e le stelle più belle non son belle al par di te." .. la poesia ha contribuito a tenerci svegli.

Siamo particolarmente grati e commossi della presenza di alcuni giovani-giovanissimi, con i propri genitori al pellegrinaggio, i quali hanno sperimentato che la bellezza della Fede è una realtà anche per loro.

Arianna; Daniela, Elena, Elisabetta, Emanuela, Francesco, Giampietro, Gianfranco, Laura, Mara, Roberto.

DI NUOVO GRAZIE

E' giusto informare la Comunità che con la raccolta del ferro abbiamo raggranellato **3.800 Euro**. Forse la cifra più alta mai raggiunta. Grazie ancora.

CONVIVENZA AL CAMPETTO

Anziché proseguire con il solito campo a Caracoi per i ragazzi delle superiori, quest'anno il Don ha voluto "spezzare" (in via eccezionale !) la tradizione organizzando una convivenza (forzata :D) tenuta presso gli spogliatoi del nuovo campetto da calcio di Chirignago. Malgrado il tempo non li abbia assistiti, i 23 ragazzi che hanno sfidato questa nuova avventura, non sono stati delusi dalle alte aspettative di un solito campo. Questo grazie anche alla pazienza e risolutezza del don, e alla disponibilità delle cuoche, Graziella e Daniela, che ci hanno come sempre viziato con manicaretti da "5 stelle" e ci hanno accompagnato con la loro dolcezza materna.

Ma entriamo nel vivo di questa esperienza (un po' bagnata !), ricordando le "imprese" epiche di questi 23 paladini. Il campo si è aperto in bellezza, tra la rabbia e lo scontento di tutti, per il pareggio calcistico della nazionale contro il Paraguay.

Martedì, essendo saltata la visita pomeridiana all'isola di San Francesco del Deserto causa maltempo, sono stati "segregati" in casa, e si sono dedicati a tutte le varietà di giochi con le carte. La sera invece si sono divertiti/DISTRUTTI in un focoso e vivace falò, mirato al "massacro" psico-fisico dei nostri amici. Dopo una nottata di pioggia, e una mattinata con un tempo assai precario, il Don, confidando nella Provvidenza, lanciato uno sguardo fulminante ma speranzoso al cielo, sfidò il Buon Dio con chiare e nitide "minacce" come << *se piove ancora, mi faccio musulmano.*>>. Con qualche indecisione e sprezzante senso del pericolo, hanno affrontato le insidiose nubi cariche di acqua, recandosi al Lido, dove (fortunatamente) hanno trovato l'accogliente e caloroso patronato di Don Fabrizio. Coraggiosi hanno raggiunto la spiaggia giocando una accesa partita a calcio sotto la pioggia, dove le preghiere di don Andrea sono state ascoltate, consentendo loro di fare, una volta uscito il sole, addirittura, il bagno.

L'ITALIA AI MONDIALI

DOMENICA 20 E GIOVEDÌ 24 GIUGNO,
ALLE ORE 16.00, GUARDIAMO LA PARTITA
INSIEME IN SALA BOTTACIN

Giovedì, li aspettava ancora Venezia con un salto indietro nel tempo di tre secoli nella settecentesca abitazione della ricca famiglia di mercanti "Querini Stampalia, guidati dalla chirignaghese Paola a scoprire la vita della Venezia del tempo. Hanno poi gustato, grazie alla spiegazione artistica e catechistica di mons. Cammillotto, i mosaici e i tesori della Basilica di san Marco celebrando poi la Messa nella sua stupenda cripta. La giornata si è conclusa sulla cima del campanile di san Marco, ammirando il profilo dei monti che si delineava dietro un cielo ripulito dagli acquazzoni.

Condividere, divertirsi e collaborare sono stati gli ingredienti essenziali, di questa avventura esplosiva: *"sono contento dell'allegria dei giovani respirata in questa esperienza e , ha sottolineato il don, e del loro senso di responsabilità. Hanno ormai capito che le esperienze più significative si possono vivere solo crescendo con di amici raccolti intorno al Signore e alla comunità. Queste lasciano un segno profondo, il resto, per quanto bello e entusiasmante, prima o poi passa"*.

Lisa, Alessandra & i 23 paladini

HO COPIATO DA DON GIANNI...

... come si fa nei funerali.

Uno dei miei problemi era quello di non poter e non saper parlare di un defunto che non avessi conosciuto di persona, o di dire dello stesso cose raccontate dai famigliari.

Si sa che quando un bambino nasce è sempre bello e quando una persona muore è sempre santa.

Ma non è vero.

E così mi succedeva il più delle volte di scontentare i parenti del defunto perché non ne avevo tessuto l'elogio funebre.

Don Gianni aveva già risolto il problema preparando un foglietto con i testi delle letture con in prima pagina un ricordo del defunto ad opera dei famigliari.

E così ho fatto anch'io.

Tutti contenti: io che non sono costretto a dire quello che non so; i parenti perché il loro caro viene ampiamente ricordato e proprio da chi lo ha conosciuto da vicino.

In più chi lo desidera può portarsi a casa il foglietto a ricordo della celebrazione del funerale.

L'avessi pensato prima...

d.R.T.

GLI ADULTI DI AZIONE CATTOLICA A CARACOI

Intanto è giusto ricordarci che l'Azione Cattolica della parrocchia non è costituita solo o prevalentemente di bambini e di giovani, ma per quasi un terzo è composta da adulti.

Il gruppo ha una peculiarità rispetto ad altri che pure ci sono in diocesi: quasi metà delle coppie che lo formano non ha i figli nell'AC, ma li ha negli scouts. E questo è un aiuto formidabile perché tra le due associazioni non si insinuino gelosie o ostilità.

Per la prima volta una ventina di adulti accompagnati da una decina di figli ha passato un fine settimana nella nostra casa di Caracoi Cimai.

Una esperienza semplice e bellissima: pregare insieme, camminare insieme, cucinare insieme, mangiare insieme, cantare insieme, giocare al calcio balilla insieme.... Piccole cose che però cementano i rapporti e rendono un gruppo capace di porsi come punto di riferimento per tutta l'associazione.

Lo abbiamo già detto ma lo ripetiamo: il gruppo degli adulti di Ac di Chirignago è praticamente tutto coinvolto nell'attività pastorale della parrocchia: ministri della Comunione, catechisti, servizio canto ecc. Davvero un aiuto formidabile per il parroco che ha voluto riconoscere questo merito partecipando all'uscita anche lui.

Ricordiamo che il gruppo è aperto, vi si può accedere chiedendo al presidente Alessandro Molaro o a don Roberto. Durante l'anno pastorale il gruppo si incontra pressappoco una volta al mese la domenica pomeriggio per un paio d'ore.

E' tutta gente simpatica. Davvero.

AL LAVORO PER L'AVVENTO

Non c'è nulla da ridere: il parroco sta già lavorando per l'avvento. Sta preparando 400 "corone d'avvento" (che di solito sono fatte con rami d'abete, ma in questo caso hanno caratteristiche diverse) da distribuire ai bambini ed ai ragazzi che verranno alla S. Messa nelle domeniche di avvento, corone sulle quali saranno appiccicati 4 angioletti, ognuno di colore diverso, e che saranno accompagnati da un messaggio da leggere, meditare e pregare in famiglia.

Una parte del lavoro viene fatta ora, mentre una parte sarà completata in autunno in quanto la dipintura sarà con cera colorata e il rischio che con il caldo la cera si sciolga non è da escludere. Perciò: metà lavoro ora e metà questo settembre.

PELLEGRINAGGIO SANTIAGO /FATIMA

La non presenza del Parroco al pellegrinaggio non è da ritenersi disapprovazione e tanto meno ostacolo all'iniziativa. Chiediamo scusa se Giovedì 10 u. s. i partecipanti alla riunione, in sala Bottacin, possono aver avuta questa impressione. Noi sottoscritti ritenevamo che un pellegrinaggio parrocchiale non potesse essere tale senza la guida del Parroco. Ci siamo sbagliati! Il Parroco non può sempre onorare con la sua presenza le iniziative dei vari gruppi: ha un calendario pastorale, una serie di impegni concordati da osservare. Anche se non sarà presente, abbiamo la sua approvazione ed il suo sostegno. Accogliendo i suggerimenti di alcuni e accettata l'adeguata assistenza religiosa nei santuari che andremo a visitare, in modo particolare a Fatima, si ripropone il pellegrinaggio. Ora sta a noi dimostrare di essere parrocchiani adulti che agiscono responsabilmente.

Pertanto ci ritroviamo Giovedì 24 p.v., alle 20,30, in sala Bottacin. Le iscrizioni sono aperte da subito, in segreteria o al 347 805 4005 (Armando) e al 041 912065 (Sergio) ore pasti.

Armando e Sergio